



Il SudOnLine

Il giornale indipendente del Mezzogiorno

“Virus creato in Cina” Flop mini-prestiti

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Fase 2, si riparte con il fiato sospeso

Scuola, presidi in rivolta

I Presidi manifestano notevole perplessità sulla scelta degli esami di maturità in presenza, annunciata dalla ministra della Scuola Lucia Azzolina. “Non possiamo lasciare sole le scuole e i dirigenti nel decidere come organizzarsi. Né accettare un aggravio di responsabilità ulteriore”. Per quanto riguarda la possibilità che a settembre le classi si dividano tra chi fa lezione in aula e chi online, la ministra precisa che le sue sono “proposte”.

La poesia Strannuvolato

Di Adolfo Giuliani
Il termine è un neologismo che vuole significare tempo non buono, con molte nuvole minacciose

‘O cielo s’è strannuvolato sano... sano...
Che malincunia!
Pur’ isso sta comme ‘e core nuoste: triste e scunsulato...
Ma nuje sapimmo ch’è succieso, o no?
È ‘a vita nosta ch’è cagnata, è ‘a vita d’ ‘o munno ca nun è cchiù ‘a stessa.
L’avimmo maltrattata, ‘a casa nosta e mo è chella ca ce truvammo, è comme quanno staje sott’ e mmacerie, nc’avimm’ ‘a liberà chianu... chianu...
c’ ‘a speranza d’asci fora.
Pure si ‘o tempo s’è strannuvolato, e nun è bbuono, comme s’ha da fà?
Si è chesta ca vulimmo nun ce sta nient’ ‘a fà, ‘o tempo è accussi, pe’ tutto ‘o munno.
Nuje, ‘a casa nosta, l’avimm’ offesa e maltrattata assaje, avimm’ ‘a fà quaccosa, pe’ l’arripiglià!
Facimmo comme fanno ll’animale ca ‘a casa lloro ‘a sanno rispettà e pò essere ca nu poco ‘e luce ‘a vedimmo ancora!

Il Viminale scrive una circolare ai Prefetti per spiegare come vanno applicate le misure contenute nel dpcm del governo per la ‘fase 2’. Si potrà andar a fare visita ai “congiunti”, ma non si potrà uscire dalla regione. Chi lo farà, ma solo per motivi gravi di lavoro o salute dovrà restarci. No trasferimenti nelle seconde case. Si applicheranno le sanzioni, ma non ci sarà il pugno di ferro. E il premier Giuseppe Conte si appella al senso di responsabilità

degli italiani. Da oggi “saranno ben più numerose le occasioni di contagio che potremo scongiurare solograzie a un senso di responsabilità ancora maggiore. Il futuro del Paese sarà nelle nostre mani. Più saremo scrupolosi e prima potremo riconquistare altri spazi di libertà. Non sperperiamo quello che abbiamo faticosamente guadagnato”.

Intanto, il bollettino quotidiano della Protezione civile continua a registrare un trend positivo.

“
Conte: da oggi più occasioni per il contagio Serve responsabilità

Cala ancora il numero dei malati. Scendono a 100.179, 525 in meno di ieri (ieri erano stati -239). Sono 81.654 i guariti, 1.740 in più rispetto a ieri. Si riducono i ricoveri in terapia intensiva: 1.501, 38 meno di ieri. Salgono a 28.884 le vittime, 174 in più in un giorno: il bilancio di decessi più basso dal 14 marzo. I contagi in Lombardia sono 77.528: 526 casi in più. Inlinea con quello di ieri (+533). Diminuiscono i morti: 14.231, con 42 nuovi decessi (ieri 47). Meno

ricoveri in terapia intensiva: 532 (-13). Zero contagi in Calabria e in Umbria. Infine Il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, impugna l’ordinanza della governatrice della Calabria Jole Santelli, che prevede l’apertura di bar e ristoranti. Ma lei ribatte: “Mi dispiace, ma la mantengo, sono convinta dei presupposti”. Sono molti gli enti locali che riapriranno oggi ‘in ordine sparso’, con regole che variano da regione a regione.



L'ULTIMA DAL WEB

Aggia fa arapi e parrucchieri e l'estetista

Numme fir' e sendr cchiù

Cit. Adamo parrucchieri

E signore sanna fa o' Colore e a cerett'

“Tagliare le tasse”

Bisogna “accelerare per dare risposte alle PMI più colpite dall'emergenza “e siamo già in ritardo. Occorre una massiccia iniezione di liquidità a fondo perduto diretta e sotto forma di ricapitalizzazione delle imprese” e “interventi sugli oneri

dei costi fissi” come sulle bollette elettriche. Vanno accelerati i pagamenti dei debiti della P.A. e servono misure anche in altri settori, come quello dell'edilizia con un ecobonus al 120%. Lo scrive su Fb il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patu-

anelli in vista del decreto di maggio. Un vero e proprio programma economico.

Mentre il ministro degli Esteri Luigi Di Maio promette il taglio delle tasse per le aziende in crisi e una riduzione drastica della burocrazia.

Abilitazioni, si cambia

L'epidemia fa cambiare anche le modalità per gli esami di abilitazione. Per le professioni di dottore agronomo e forestale, agrotecnico, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, geometra, ingegnere, perito agrario, perito industriale psicologo, odontoiatra, farmacista, vete-

rinario, tecnologo alimentare, dottore commercialista, esperto contabile e revisore legale, per la prima sessione del 2020, gli esami di Stato di abilitazione per l'accesso alla professione consistono in un'unica prova orale a distanza. Lo rende noto il ministro dell'Università Gaetano Manfredi.

IL VADEMECUM

Principali contenuti del Dpcm del 26 aprile sulla fase 2

	Da DOMANI	Prossimo step	Uso della mascherina*	Distanziamento sociale	Note
Visite ai parenti	SI	-	X	X	
Visite ai fidanzati	SI	-	X	X	
Visite agli amici	NO	-	-	-	
Autocertificazione	SI	-	-	-	Aggiornata
Spostamenti nella regione	SI	-	-	-	Con autocertif.
Spostamenti fuori regione	NO	-	-	-	Con autocertif.
Ristorante	NO	1 giugno	X	X	
Shopping	NO	18 maggio	X	X	
Mezzi pubblici	SI	-	X	X	
Cinema, teatri, discoteche	NO	-	-	-	
Parrucchieri	NO	1 giugno	X	X	Su appuntamento
Funerali	SI	-	X	X	Max 15 persone
Matrimoni	SI	-	X	X	Solo coi testimoni
Santa messa	NO	-	-	-	
Passeggiate	SI	-	X	X	
Jogging	SI	-	X	X	
Palestra (e altri centri sportivi)	NO	-	-	-	All'aperto
Allenamento personale	SI	-	X	X	
Allenamento di squadra	NO	18 maggio	-	-	
Parco	SI	-	X	X	
Area giochi per bambini	NO	-	-	-	
Musei e mostre	NO	18 maggio	X	X	

* Non sono soggetti all'obbligo i bambini sotto i 6 anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina o i soggetti che interagiscono con i predetti

fonte: il giornale

Domande e risposte

CHI SONO I CONGIUNTI?

I coniugi, i partner conviventi, i partner delle unioni civili, le persone che sono legate da uno stabile legame affettivo, nonché i parenti fino al sesto grado (come, per esempio, i figli dei cugini tra loro) e gli affini fino al quarto grado (come, per esempio, i cugini del coniuge)

SI DEVE STARE A CASA

Rimanere all'interno della propria abitazione per tutti coloro che presentano sintomi legati a sindromi respiratorie e una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi

Bar e ristoranti possono aprire?

Permessa la ristorazione da asporto per bar, ristoranti e simili, che si va ad aggiungere all'attività di consegna a domicilio già ammessa

Si può andare al parco o fare jogging?

Consentita l'attività motoria svolta individualmente (o da conviventi) anche lontano da casa. Si a passeggiate

al parco con bambini, senza uso di aree gioco

Si può andare in bicicletta?

La si può usare per raggiungere la sede di lavoro, il luogo di residenza, i negozi che proseguono l'attività di vendita o per fare attività motoria

I mercati sono aperti?

Sia all'aperto sia coperti, in essi può essere svolta soltanto l'attività di vendita di generi alimentari e di prodotti agricoli

Posso andare in un'altra regione?

È consentito lo spostamento fra Regioni diverse esclusivamente nei casi in cui ricorrano: comprovate esigenze lavorative o assoluta urgenza o motivi di salute

Riaprono le fabbriche?

Riprendono il settore manifatturiero e delle costruzioni, quello del commercio all'ingrosso e le relative filiere

...e i concessionari?

Riaprono i concessionari, quindi si può andare per acquistare un veicolo, fare un tagliando, effettuare cambio pneumatici e altre attività di manutenzione

Dai congiunti al lavoro: ecco le regole

Con una circolare ad hoc inviata ai Prefetti il Viminale ha chiarito ieri alcune regole della fase 2 che comincia oggi. Ecco le novità più significative:

Trasferimenti interregionali. - Viene sancito "il divieto per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute" ed è in ogni caso consentito "il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza" ma una "volta che si sia fatto rientro, non saranno più consentiti spostamenti al di fuori dei confini della regione in cui ci si trova, qualora non ricorra uno dei motivi legittimi di spostamento sopra indicati".

Attività produttive

In merito allo svolgimento delle attività produttive "a fronte dell'esigenza di sostenere il riavvio del tessuto produttivo economico nazionale, si pone l'imprescindibile necessità di

“

Una circolare inviata dal Viminale ai Prefetti fa chiarezza anche sul comportamento delle forze dell'ordine

garantire la sicurezza dei lavoratori e di assicurare idonei livelli di protezione negli ambienti di lavoro" e sarà quindi "determinante" l'attivazione di "un adeguato sistema di controlli, teso a verificare la puntuale osservanza delle prescrizioni poste a presidio delle suddette tutele e ad applicare le eventuali, relative sanzioni".

Spostamenti - Ferma restando l'assoluta necessità di far leva sul senso di responsabilità dei

singoli cittadini, il quadro complessivo delle misure adottate impone di trovare un punto di equilibrio tra il primario obiettivo di salvaguardare la salute pubblica, da perseguire essenzialmente con il divieto di assembramento e, più in generale, con il distanziamento interpersonale e ogni altra forma di protezione individuale, e l'esigenza di contenere l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini. In questo ambito, la valutazione dei casi concreti dovrà essere affidata ad un prudente ed equilibrato apprezzamento che, nella prioritaria considerazione delle specifiche finalità sanitarie sottese alle predette, essenziali misure, conduca ad una applicazione coerente delle disposizioni contenute nel dpcm in parola", si legge nella circolare.

Congiunti - La definizione di congiunti comprende "i coniugi, i rapporti di parentela, affinità e di unione civile, nonché le relazioni connotate da durata e significativa comunanza di vita e di affetti". L'ultimo Dpcm approva-

to, si legge ancora nella circolare, innova "la precedente normativa prevedendo espressamente che si considerano necessari, e come tali giustificati, gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie".

“

LA PAROLA CHIAVE

Dpcm

Il Decreto del presidente del consiglio (Dpcm) è un atto amministrativo che non ha forza di legge e che, come i decreti ministeriali, ha il carattere di fonte normativa secondaria e serve per dare attuazione a norme o varare regolamenti.



L'esperto: "Portiamo sempre con noi il gel alcolico"

Luca Richeldi, ordinario di pneumatologia al Gemelli di Roma, è membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione civile. Professore, come devono vivere questa ripartenza gli italiani? «Soprattutto con la consapevolezza – risponde al giornalista di Repubblica – di non aver sospeso la propria vita per riprenderla esattamente dove l'avevano lasciata. E una ripartenza frutto di una mediazione tra la necessità di riprendere le attività commerciali e produttive e la salvaguardia di una condizione di salute

pubblica che ci siamo conquistati con misure non farmacologiche. Prima apriamo le attività a minor rischio».

Anche i trasporti rappresentano un rischio minore? «Quelli sono un rischio necessario perché senza non si va a lavorare. Con Inail, Trenitalia, Alitalia, le aziende di trasporto pubblico ci siamo visti per organizzare al meglio le attività man tenendo al minimo possibile i rischi». Come si riducono i rischi? «Con gli interventi non farmacologici usati fino ad ora. Dobbiamo applicare

ai trasporti il distanziamento, l'igiene delle mani, l'uso dei dispositivi di protezione. Le persone, ad esempio, devono essere distanziate sui mezzi, magari con sedute alternative, e devono usare le mascherine. Poi il gel su base alcolica diventerà un compagno di viaggio nei prossimi mesi. Si tratta di cambiamenti non da poco, visto che chiunque sa che nell'ambito dei trasporti l'efficienza si basa sull'opposto del distanziamento. Sta a noi rispettare i protocolli dei gestori. Inoltre i trasporti devono essere sostenibili».

Boccia contro Santelli: stop alle ordinanze

Il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia ieri sera ha mandato gli atti all'avvocatura generale dello Stato per impugnare l'ordinanza della presidente della Regione Calabria Jole Santelli. Se entro stasera la Santelli non ritirerà l'ordinanza domani l'impugnativa sarà depositata al Tar.

“**Il ministro degli Affari regionali annuncia il ricorso al Tar dopo la decisione della governatrice calabrese di aprire anche bar e ristoranti**”

“Mi auguro che la presidente Santelli segua le regole, quelle che disciplinano la vita nelle istituzioni. Lei le conosce bene e sa che quell'atto è illegittimo”, detto il ministro per gli Affari regionali, intervistato da Sky tg24.

Boccia ha chiarito che “giovedì è partita la lettera di diffida. Se

non dovesse ritirare l'ordinanza la presidente Santelli sa quali sono le conseguenze. Ha ancora tempo per ritirare quell'ordinanza. Io cerco sempre di trovare una soluzione”.

Ma che cosa era successo? Nei giorni scorsi la governatrice della

Calabria aveva deciso un piano delle riaperture decisamente più “lassista” rispetto a quello annunciato dal governo per la cosiddetta fase 2.

In particolare la rappresentante di Forza Italia aveva allentato le restrizioni previste dal

governo a livello nazionale per la Fase 2, dando la possibilità, tra le altre cose, ai pubblici esercizi di riaprire i locali e servire ai tavoli, anche se solo all'aperto. Se la governatrice tornerà indietro, gli atti non saranno depositati. Altrimenti, la procedura è automatica. “La Regione Calabria è andata deliberatamente contro un'indicazione chiara del governo per ragioni sanitarie: quelle attività devono restare chiuse perché dobbiamo definire le linee guida per mettere in sicurezza lavoratori e clienti”, ha commentato Boccia a Mezz'ora in più di Lucia Annunziat, ricordando che la governatrice “nelle ultime due videoconferenze non si è presentata”.

Panorama



SI AGLI ALLENAMENTI ANCHE PER GLI SPORT DI SQUADRA

Si agli allenamenti individuali anche per gli sport di squadra. E' quanto prevede la circolare del VIMINALE inviata ai prefetti sulle nuove misure per la fase 2 in vigore da oggi e fino al 17 maggio. “Sulla base di una lettura sistematica delle varie disposizioni, suffragata da un orientamento condiviso in sede interministeriale, si ritiene sia comunque consentita, anche agli atleti, professionisti e non, di discipline non individuali, come ad ogni cittadino, l'attività sportiva individuale, in aree pubbliche o private, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri e rispettando il divieto di ogni forma di assembramento”, si legge nella circolare.

IL PAPA: IL MONDO SI UNISCA CONTRO IL VIRUS

Il Papa, nell'emergenza coronavirus, lancia un accorato appello per una collaborazione Internazionale e affinché la scienza si metta al servizio di tutti senza opacità né interessi. “Ancora una volta - dice Francesco al termine del Regina Coeli - vorrei esprimere la mia vicinanza agli ammalati di Covid-19, a quanti si dedicano alla loro cura a tutti coloro che, in qualsiasi modo, stanno soffrendo per la pandemia. Desidero, nello stesso tempo, appoggiare e incoraggiare la collaborazione internazionale che si sta attivando con varie iniziative, per rispondere in modo adeguato ed efficace alla grave crisi che stiamo vivendo”. “E' importante, infatti, mettere insieme le capacità scientifiche, in modo trasparente e disinteressato, per trovare vaccini e trattamenti e garantire l'accesso universale alle tecnologie essenziali che permettano ad ogni persona contagiata, in ogni parte del mondo, di ricevere le necessarie cure sanitarie”, dice il Papa.





Orlando: "Ora riforme per azzerare la burocrazia"

Il Pd torna ad insistere sulla necessità di accelerare sulle misure economiche e di adottare ogni tipo di strumento per la ripresa. "A fronte di una crisi senza precedenti che sta provocando importanti cambiamenti sociali ed economici ci troviamo - dice in un'intervista all'AGI il vice segretario dem Andrea Orlando - a fare i conti con la necessità di trovare soluzioni inedite. I provvedimenti messi in campo nella prima fase emergenziale hanno dato sostegno

ai redditi delle famiglie e dei lavoratori e alla liquidità delle imprese. Con il prossimo decreto in preparazione, bisogna ora rafforzare gli strumenti messi in campo e rifinanziare gli interventi a sostegno degli investimenti". "Cio' va fatto anche attraverso un robusto piano di semplificazione e di sburocrazia, che - osserva il vice segretario del Pd - abbiamo chiamato piano 'Burocrazia Zero', in

grado di indirizzare la ripartenza dell'economia verso innovativi progetti di politica industriale che tengano conto dei nuovi scenari prodotti dal virus". "l'obiettivo della nostra proposta - spiega Orlando - e' quello di costruire un meccanismo, quando si mette in moto una mole massiccia di finanziamenti, dei metodi e dei percorsi che garantiscano una pronta risposta della Pubblica amministrazione e un alleggerimento del peso che normalmente rappresenta nel nostro Paese".

"Il virus dai laboratori cinesi"

"Ci sono enormi indizi del fatto che è lì che è iniziato". Così il segretario di stato americano Mike Pompeo ha risposto ad una domanda sulla presunta origine all'interno del laboratorio di Wuhan del virus che ha causato la pandemiamondiale.

"Abbiamo detto fin dall'inizio che questo virus ha avuto origine a Wuhan, in Cina", ha dichiarato intervenendo su AbcNews.

"Ricordate che la Cina ha una storia di infezioni propagate nel mondo e ha una storia di laboratori al di sotto degli standard. Questa non è la prima volta che abbiamo avuto il mondo esposto a virus come risultato di errori in un laboratorio cinese. Quanto alla possibilità che sia stato diffuso intenzionalmente, Pompeo afferma di non avere "nulla da dire su questo".



"Credo che vi sia ancora molto da sapere. Ma posso dire questo: abbiamo fatto del nostro meglio per cercare di rispondere a queste domande. Abbiamo cercato di inviare un

team, l'Oms ha cercato di inviare un team. Ma nessuno è stato autorizzato ad entrare in quel laboratorio o in altri, ce ne sono molti in Cina. Il rischio rimane".

"Non posso rispon-

dere alla sua domanda. Perché il partito comunista cinese si è rifiutato di collaborare con gli esperti mondiali". La Cina avrebbe "deliberatamente nascosto o distrutto prove dell'epidemia di

coronavirus" nella prima fase dell'epidemia, "un attacco alla trasparenza internazionale" costata decine di migliaia di vite umane" e che ha messo in pericolo altri Paesi. E' quanto asserisce un rap-

porto stilato dall'alleanza d'intelligence Five Eyes fra Paesi occidentali anglosassoni (Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Australia, Nuova Zelanda), scrive il giornale australiano Daily Telegraph, che dice di esserne in possesso.

Il documento, scrive il quotidiano, elenca gli "ostacoli" che Pechino avrebbe posto, prima di invertire completamente la rotta il 20 gennaio: nascosto o distrutto prove, negato inizialmente la trasmissibilità da uomo a uomo, messo a tacere o addirittura "fatto sparire" medici che volevano avvertire del reale pericolo, negato campioni del virus agli scienziati stranieri che ne facevano richiesta e, infine, bloccato l'accesso delle organizzazioni internazionali alla provincia-epicentro di Wuhan.

Da oggi mascherine a 0,50 euro

Da oggi i cittadini che le vorranno acquistare, troveranno le mascherine chirurgiche al prezzo massimo di €0,50 (al netto dell'IVA) in 50.000 punti vendita, uno ogni 1200 abitanti. Dalla metà del mese di maggio i punti vendita diventeranno 100.000, uno ogni 600 abitanti". Così Domenico Arcuri, Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, nella conferenza stampa di ieri alla Protezione Civile. "Questo perché abbiamo sottoscritto importanti accordi con: Federfarma, Assofarm, IADF che con le farmacie e le parafarmacie italiane hanno 26.000 punti vendita sul nostro territorio e hanno ripreso a mettere in vendita le mascherine chirurgiche entro il prezzo massimo fissato dall'ordinanza; Confcommercio, che raggruppa tra gli altri le catene della grande distribuzione Sigma, Sisal, Crai, Coal e Conad che ha nel suo insi-

“
Accordo
con Fca
e Luxottica

eme altri 13.000 punti vendita sul nostro territorio; Federdistribuzione, che raggruppa Esselunga, Carrefour, VeGè, Leroy Merlin e altre catene di distribuzione, che ha fino a 7000 punti di vendita sul territorio; infine Coop, che ha 1100 punti vendita sul territorio nazionale e a cui va un ringraziamento particolare, perché ha deciso di mettere sul mercato i dispositivi che ha acquistato al prezzo che abbiamo fissato, anche se il loro prezzo d'acquisto è stato più alto. Contiamo nei prossimi giorni di sottoscrivere un uguale accordo l'Associaz-

one nazionale dei tabaccai che ha altri 50.000 punti vendita sul nostro territorio".

Il Commissario ha poi anticipato: "Tra 10 giorni inizierà la produzione delle mascherine con le macchine che abbiamo contribuito a realizzare: a metà giugno le nostre macchine produrranno 4 milioni di mascherine al giorno; a metà luglio 25 milioni e da fine agosto in poi 35 milioni di mascherine al giorno. Devo ringraziare molto le aziende italiane che ci hanno aiutato e che ci stanno aiutando con una solidarietà e una generosità straordinaria: a partire dalla IMA di Alberto Vacchi e Fameccanica del gruppo Angelini. Inoltre altre due grandi aziende italiane hanno messo a disposizione il loro know-how, le loro risorse e le loro intelligenze per ospitare molte di queste macchine che stiamo producendo: Luxottica e FCA".



“
LA PAROLA
CHIAVE

Mascherine
chirurgiche
Sono quelle che le Regioni si stanno le regioni si stanno impegnando a distribuire alla cittadinanza. hanno una diversa funzione rispetto alle Ffp2 e Ffp3: servono per limitare la diffusione di agenti biologici pericolosi nell'aria, non proteggono invece chi le indossa nella fase di inspirazione. Sono utili quindi in fase di uscita, non di entrata. È per questo motivo che le devono indossare gli individui infetti o potenzialmente infetti.



Speranza: "Saremo all'altezza della seconda fase"

"La responsabilità individuale è fondamentale per la seconda fase" che "sarà più difficile perché ci saranno molte più persone in giro e rispettare le regole sarà ancora più decisivo": è quanto ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, in un'intervista alla trasmissione tv "Mezz'ora in Più", dicendosi certo che "gli italiani sapranno essere all'altezza anche di

questa seconda fase".

Il ministro ha ribadito l'importanza di "essere consapevoli che siamo ancora dentro l'epidemia, che ripartiamo con grande cautela e che c'è bisogno di grande attenzione da parte di tutti noi". Per cui è essenziale non solo indossare la mascherina, perché "l'utilizzo della mascherina non è salvifico",

ma "rispettare tutte le regole".

"Ci sono stati controlli e ce ne saranno, ma questa partita si vince con la persuasione, non con i controlli - ha poi aggiunto - la stragrande maggioranza degli italiani ha capito che siamo davanti a un nemico forte, invisibile su cui purtroppo la scienza non ha ancora sufficienti elementi. E il Paese sarà all'altezza di questa seconda fase".

Benvenuti nell'Italia del Grande Fratello

Il libro di George Orwell "1984" scritto nel 1948, in queste settimane di lockdown a causa della pandemia da coronavirus, viene spesso citato qua e là per dimostrare che in un certo senso stiamo, o meglio ci stiamo avviando verso una società come l'aveva descritta il saggista inglese nel suo celebre libro.

E siccome Orwell era allievo di Aldous Huxley, oggi tra l'altro è uscito un fondo su lanuovabq.it dello psichiatra Roberto Marchesini, che interviene sulla manipolazione mentale, scrive: «l'incubo del Mondo Nuovo, romanzo distopico di Aldous Huxley, è realizzabile? Purtroppo sì. Tutta la psicologia del Novecento non è nata solo con l'intento di aiutare le persone con problemi psicologici, ma è stata concepita e testata anche per un fine non dichiarato: la manipolazione mentale. Che si applica anche alle masse». (R. Marchesini, La psicologia del Novecento che prepara il Mondo Nuovo, 2.5.2020, lanuovabq.it). Ecco rileggere i due scritti oggi fa soltanto bene. Qualche giorno fa, padre Livio Fanzaga, presentava nella sua Rassegna Stampa di Radio Maria un eccellente articolo del 27 aprile, ripreso dalla rivista americana, di finanza e geopolitica, "ZeroHedge", dove si commenta la situazione italiana come uno scenario distopico orwelliano.

l'articolo mette in rilievo le misure draconiane imposte agli italiani rispetto ad altri Paesi, che per la rivista, tra l'altro, risultano insensate e irragionevoli che sembrerebbero rispondere a un altro scopo: «quello di

Un'analisi del libro di Orwell alla luce delle misure decise in queste settimane

minare il morale degli italiani per prepararli a subire il default ormai inevitabile, a causa del lockdown e del rifiuto di qualsiasi adeguata misura di sostegno fiscale». (Benvenuti nell'Italia orwelliana, 27.4.2020, ZeroHedge)

Il sito fa subito riferimento al video dell'interruzione delle forze dell'ordine, della Messa di don Lino Viola nel cremone. Un video che ormai ha fatto il giro del mondo e che ha innescato una serie di concitati commenti, ZeroHedge, mette a fuoco il gesto dei due militari che hanno ignorato l'articolo 405 del Codice Penale e l'articolo 19 della Costituzione Italiana «che tutela specificamente la libertà di religione e i riti religiosi. L'attuale governo italiano, probabilmente il peggiore della storia italiana recente e remota, ha abbandonato ogni possibile maschera di decenza e rispetto almeno delle leggi fondamentali come la Costituzione italiana che - teoricamente - dovrebbero essere al di sopra di qualsiasi altra legge del Paese. Questo episodio è solo un'altra scena orwelliana che solo poco tempo fa sarebbe stata considerata impossibile».

Il sito fa un elenco magistrale delle immagini che tutti abbiamo visto in questi giorni, «scene da incubo che potrebbero benissimo essere la trama di un film horror trash, dai convogli dell'esercito che trasportano cadaveri dalle aree più colpite per essere cremati altrove e senza un funerale (e soprattutto senza autopsia) ai droni ed elicotteri che sorvolano camminatori solitari lungo una spiaggia o un parco pubblico, alla polizia che minaccia e distribuisce multe a chiunque sia scoperto fuori casa "senza motivo"».

Sostanzialmente in poche settimane la ragione, la logica, la decenza e il buon senso sono stati polverizzati da chi ha attuato queste misure folli. In riferimento alla Chiesa cattolica, il sito americano fa notare come ha «rapidamente adottato delle misure che nella maggior parte dei casi sono andate anche oltre quanto richiesto dalle autorità pubbliche, chiudendo Chiese, Messe e funerali, senza porre domande». Mentre per quanto riguarda il prete che ha insistito per celebrare la Messa, «lo ha rapidamente liquidato come un reietto ribelle e inopportuno».

Il sito emette dei pesanti giudizi politici sul nostro governo, definito «La Junta», infatti, Conte e Co, in effetti, ci ricordano molto, «una giunta militare sudamericana che ha preso il potere con un colpo di stato. Chiamatelo come volete, questo colpo di stato, Pandemia, Covid-19, il Virus, qualunque cosa. Le libertà civili sono state sospese anche al di là delle semplici necessità mediche e della ragionevolezza, molto peggio che in qualsiasi altro paese in Europa».

Il governo italiano di oggi sembra la replica di un governo fantoccio istituito da potenze straniere, è capitato nella seconda guerra mondiale, quando la Germania di Hitler, installò il governo collaborazionista di Vidkun Quisling, in Norvegia. Da quel momento ogni governo collaborazionista con il nemico invasore, viene chiamato appunto "Quisling". Nessuno ha eletto questo governo, «tutti appartengono a una strana coalizione di ex arcinemici divenuti - nottetempo - vecchi amici uniti dallo scopo di dividersi il potere. M5S (Movimento 5 stelle) e il PD (Partito Democratico) erano nemici giurati prima che questo nuovo governo si formasse nel 2019, in quella che evidentemente è stata una tipica commedia all'italiana. Ora vanno molto d'accordo, non solo politicamente, ma anche, che coincidenza, geograficamente».

Il sito fa rilevare che la maggior parte dei ministri proviene dall'Italia meridionale, incluso il Primo Ministro Conte. «La stragrande maggioranza di loro non ha precedenti esperienze lavorative di alcun genere, se non quella di essere nella politica sin dalla tenera età».

ZeroHedge ricorda che il governo ha imposto il lockdown quando era troppo tardi, dopo una serie infinita di nuove misure e restrizioni, il più delle volte in contraddizione reciproca, e in aperta violazione delle leggi costituzionali.

«Il fatto che la pandemia non si sia effettivamente diffusa - a parte pochi casi isolati - nell'Italia meridionale è stata una benedizione, in quanto avrebbe potuto essere un disastro di proporzioni

bibliche, dato che il sistema di assistenza sanitaria pubblica nel sud è notoriamente inferiore a standard decenti, almeno sicuramente al di sotto della capacità di affrontare una tale emergenza».

Un esempio appropriato di come funziona questo governo, è l'attuale ministro della sanità, chiamato "senza speranza". Roberto Speranza ha una laurea in scienze politiche e nessuna esperienza di nessun genere in campo medico, ha nominato un team di (cosiddetti) esperti guidati da un altro esperto, che asseriva essere un membro dell'OMS, tra gli altri riconoscimenti e successi nel campo medico». Il giornale americano si riferisce al dott. Walter Ricciardi, che addirittura lo stesso OMS ha preso le distanze. «In realtà il tipo è un ex attore di serie B in film italiani poco noti, ma una laurea in Igiene e le giuste connessioni politiche gli hanno valso un posto di alta reputazione come direttore dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) fino al 2018 [...]». ZeroHedge insiste, «Non ci vuole una laurea in scienze politiche per notare che si tratta di un governo fatto di patetici Quisling, le cui uniche / preoccupazioni sono di mantenere le loro (reddizie) poltrone il più a lungo possibile, seguendo gli ordini loro imposti su base giornaliera da Bruxelles o Berlino».

Inoltre si prefigura uno scenario da incubo per l'Italia, il peggio deve ancora venire. «La volontà e la risolutezza degli italiani devono essere spezzate, al fine di inaugurare tagli e "riforme" in stile greco che metteranno l'Italia in ginocchio, quindi costretta ad accettare qualsiasi misura imposta dall'UE. L'acronimo onnipotente in questi giorni

in Italia non è Covid. È MES, che sta per Meccanismo europeo di stabilità».

Al di là di tutti i tecnicismi, che cosa significa per l'Italia? «Questo governo Quisling, avendo ostinatamente rifiutato di adottare le misure economiche che tutti gli altri paesi europei hanno implementato, sta semplicemente esponendo l'economia a un grave rischio di default. Quando diventerà inevitabile, allora il MES interverrà e costringerà l'Italia, al fine di "essere salvata" dal completo collasso, ad accettare una raccapricciante varietà di misure di "ripresa", proprio come è accaduto in Grecia negli anni precedenti». Sostanzialmente è una storia che si ripete, come nel 2011 con le improvvise - forzate - dimissioni di Berlusconi alla carica di Primo Ministro italiano hanno visto l'allora Presidente dell'Italia Giorgio Napolitano nominare un nuovo governo non eletto per l'attuazione di "riforme economiche" guidato dal tecnico europeo Mario Monti, il calvario si sta ripetendo nel 2020.

Un'ultima stoccata per la nomina di Vittorio Colao, sorvoliamo sul CV, inquietanti sono i suoi rapporti personali con Bill Gates, George Soros e altri simili. «Subito dopo essere stato nominato, Colao ha chiesto per sé stesso e i suoi "esperti" associati la completa immunità civile e penale». Una singolare richiesta ignorata dalla stampa di regime. Cosa dovremmo presumere? Che questo gruppo di esperti stia evidentemente pensando di violare le leggi esistenti, per non dire altro.

DOMENICO BONVEGNA

Botta e risposta



Cimmino: "Fanno di tutto per tenerci chiusi"

«Stanno facendo di tutto per tenerci chiusi. Altro che incentivi per ripartire! Se le cose restano così l'unica convenienza per molti sarà di restare fermi!» Gianluigi Cimmino, amministratore delegato di Pianoforte Holding, il gruppo che include Yamamay, Carpisa e laked, è preoccupato. E non soltanto per la sua impresa. Così dice

in un'intervista al Giornale. «A preoccupare è tutto il tessuto produttivo e sociale - dice - destinato progressivamente a mancare». Con duemila dipendenti (ma con l'indotto le persone coinvolte superano le seimila unità), due stabilimenti e centinaia di punti vendita, l'impero di Cimmino è tra le eccellenze del tessile (tra l'altro

nello stabilimento di Gallarate vengono era prodotte mascherine sia a uso interno che per ospedali e uffici della zona). Cosa non sta funzionando? «Non funziona niente. Non sono arrivati i soldi ai lavoratori, niente finanziamenti per le imprese. Le banche sono schiacciate dal peso della burocrazia per le domande di prestiti.

E soprattutto mancano regole certe». Altre regole? «Nella nostra Costituzione è garantita la libertà d'impresa. Ma ora servono nuove norme. Uno scenario del genere deve spingere il legislatore a nuove norme per consentire che il diritto alla libertà di impresa venga garantito».

Il flop dei mini-prestiti

NUMERI

4,4

Sono i milioni di lavoratori che riprenderanno oggi la loro attività. Si tratta in maggioranza di dipendenti, uomini e di età superiore ai 50 anni

10%

Sui 3 milioni di persone che oggi viaggeranno da Nord a Sud il 10 per cento si sposterà con mezzi pubblici, treni ed aerei.

1 metro

Obbligatorio il distanziamento di un metro su tutti i mezzi pubblici. Ma sarà difficile controllare il rispetto di questa norma soprattutto sui bus e in metrò

5

I mesi di sospensione dei licenziamenti economici. Il decreto di marzo ha bloccato quelli individuali e collettivi per due mesi, nelle bozze di quello di aprile (diventato di maggio a causa dei ritardi del governo) proroga la moratoria di altri tre mesi. Possibile revocare anche i licenziamenti precedenti, nel caso in cui il datore voglia attivare la cassa integrazione

I mini prestiti fino a 25 mila euro introdotti dal "decreto liquidità" a sostegno dei liberi professionisti, dei lavoratori autonomi e delle Pmi non hanno riscosso l'interesse sperato. Almeno sino ad ora. A dirlo è la CGIA che ha riscontrato che fino allo scorso 30 aprile le banche hanno fatto pervenire al Fondo di garanzia del Mediocredito Centrale 45.703 mila domande. Ebbene, se teniamo conto che la platea delle imprese e dei liberi professionisti interessati per legge da questa misura è costituita da oltre 5.250.000 attività, vuol dire che solo lo 0,9 per cento di queste ultime ha fatto ricorso a questa misura.

"Questo flop - segnala il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - era prevedibile. Tantissime partite Iva sono state obbligate a chiudere temporaneamente per legge e successivamente, a seguito delle richieste di credito sollevate dalle stesse, il Governo gli ha teso una mano con il decreto liquidità, costringendole a indebitarsi con le banche. Una soluzione che, ovviamente, non poteva riscuotere l'entusiasmo degli interessati. A nostro avviso, invece, in questo momento particolare le piccole imprese dovrebbero essere sorrette con contributi a fondo perduto. In altre parole, ad indebitarsi è bene che lo faccia lo Stato e non le imprese che con troppi debiti, purtroppo, rischiano di implodere".

Tornando ai dati sulla presentazione delle domande al Fondo di garanzia, non è da escludere che il numero ufficiale

“Solo lo 0,9% delle piccole imprese e dei lavoratori autonomi ha chiesto i 25 mila euro di liquidità promessi dal governo”

(45.703) pervenuto al Fondo di garanzia sia sottostimato. Molte richieste, infatti, sono ancora in fase di lavorazione presso gli istituti di credito. Tanti imprenditori, infatti, hanno inviato la domanda non correttamente e sono stati invitati a modificarla/integrarla. Pertanto, se conteggiassimo anche le richieste che sono "bloccate" presso gli sportelli bancari che, secondo indiscrezioni giornalistiche, ammonterebbero a circa 250 mila, l'incidenza percentuale delle aziende interessate dal micro prestito fino a 25 mila euro rimarrebbe comunque bassissima. Una misera percentuale del 5,6 per cento.

"In un momento di emergenza nazionale non è il caso di fare polemiche - dichiara il segretario della CGIA Renato Mason - tuttavia, è necessario consentire alle Pmi di accedere alle risorse con più facilità. A nostro avviso il modello da seguire è quello tedesco. A parità di costi, o quasi, ma con fatturati in caduta libera, se nelle prossime settimane le aziende non avranno a disposizione la liquidità necessaria per far fronte alle esigenze di ogni giorno, nel giro di qualche mese molte di queste saranno costrette a chiudere definitivamente i battenti".

Come riportato più sopra, la CGIA auspica che anche in Italia si riproduca l'esperienza maturata in Germania in queste ultime settimane. Per sostenere le piccole imprese, infatti, il governo federale e i Länder tedeschi hanno erogato, alle realtà con meno di 15 addetti, fino a 15 mila euro a fondo perduto. Una misura di grande attenzione alle piccolissime attivi-

tà che sia la Banca d'Italia (nell'audizione alla Camera dei Deputati di lunedì 27 aprile 2020) sia il Commissario Europeo al Mercato Interno e ai Servizi, Thierry Breton, hanno suggerito al nostro Governo di adottare anche in Italia.

Le piccole e micro imprese, comunque, sono da sempre fortemente indebitate e a corto di liquidità. Nel 2019, infatti, registravano livelli di indebitamento che non possono essere ritoccati ulteriormente all'insù, come invece "suggerito" dal "decreto liquidità". Quelle con meno di 5 addetti, ad esempio, presentavano una esposizione bancaria media (in bonis) di 115 mila euro per affidato. Un importo che se aumentato rischia di rendere insolubili moltissime attività.

Tuttavia, non è solo la mancanza di credito a preoccupare la CGIA, ma anche le previsioni dei consumi delle famiglie italiane per l'anno in corso. Secondo il Def 2020, infatti, la caduta sarà pari al 7,2 per cento; in termini assoluti il crollo degli acquisti rispetto al 2019 sarà di circa 75 miliardi e a farne le spese saranno soprattutto gli artigiani, i piccoli commercianti e i lavoratori autonomi che vivono quasi esclusivamente dei consumi delle famiglie. Insomma, i fatturati di queste piccole attività sono destinati a cadere rovinosamente, trascinando verso la chiusura definitiva tantissimi negozi di vicinato.

Sul fronte della protes-

te che stanno montando in tutto il Paese, la CGIA denuncia i gravi errori di comunicazione compiuti dal Premier Conte domenica scorsa (26 aprile 2020). Solo due giorni dopo la pubblicazione del DPCM, gli italiani sono venuti a conoscenza dell'esistenza di un dossier dell'Istituto Superiore della Sanità che, tramite una serie di proiezioni, allertava che una riapertura totale delle attività a inizio maggio avrebbe potuto causare oltre 150 mila ricoveri nei reparti di terapia intensiva già a partire dal prossimo 8 giugno. Siamo certi che se il Presidente del Consiglio avesse citato i risultati di questo studio durante la conferenza stampa, nessuno avrebbe criticato la decisione di scaglionare le aperture delle aziende artigianali e commerciali. Tutti avrebbero capito, invece, il Premier ha fatto solo una grande confusione, alimentando ulteriormente il senso di sconforto che attanaglia moltissimi piccoli imprenditori che, loro malgrado, ritorneranno al lavoro, forse, solo fra un mese.

“

LA PAROLA CHIAVE

Mini-prestiti

I prestiti fino a 25 mila euro per piccole imprese e negozianti, artigiani, esercenti e professionisti, ma anche per medie e grandi aziende sono previsti dal Decreto liquidità approvato dal Governo per sostenere commercianti e piccoli, medi e grandi imprese.

Alla scoperta di Kiev

Dopo Istanbul, eccoci giunti a Kiev, la capitale dell'Ucraina, ai confini tra l'Europa orientale e la Russia europea.

Nell'ambito del progetto "Le Vie Aleramiche" - un progetto nato con la collaborazione di Anna Placa del club per l'UNESCO di Piazza Armerina, del quale anche Fabrizio Di Salvo, promotore del progetto, è socio onorario, era necessario seguire la traccia lasciata dagli Aleramici in tutta Europa, perché "Le Vie Aleramiche" coinvolgono dinastie, persone, popoli e si intrecciano con fatti storici di portata internazionale.

Da tempo Fabrizio Di Salvo, del Circolo Culturale Marchesi del Monferrato, promotore e fondatore insieme al compianto Roberto Maestri, del progetto "Aleramici in Sicilia" e regista del documentario "Le Vie Aleramiche, Normanno Sveve", supportato dai prestigiosi pareri del Comitato Scientifico e dalle sue intuizioni, è consapevole che la Sicilia del X, XI e XII secolo sia stata teatro di un intricato intreccio di popoli: dagli Aleramici agli Altavilla e ai Normanni, per arrivare fino agli Svevi; da qui le visite in Normandia e nella Svevia, in Germania, alla ricerca delle loro origini. Tuttavia, altri popoli erano in Sicilia in quei secoli: i Bizantini, come ha dimostrato la tappa ad Istanbul, e la



Guardia Variaga presente sia a Costantinopoli che in Sicilia, un esercito selezionato dell'Europa dell'est, la Rus' di Kiev: un legame che ha spinto Fabrizio Di Salvo ad andare in visita anche a Kiev per scoprire di più su questo esercito e su questa terra.

"Il documentario probabilmente andrà in onda su una grossa Tv nazionale (gli accordi con la Tv sono in progress), siamo in fase di editing ma l'obiettivo è di completare il lavoro per il prossimo inverno, la voce narrante è quella di Mimmo Strati, l'attuale voce ufficiale dei programmi Rai e di molti documentari", racconta Fabrizio Di Salvo,

promotore del progetto.

[Cliccando qui](#) si potrà accedere alla pagina facebook "Aleramici in Sicilia" e al trailer del documentario.

Nel 988 il collegamento tra la Rus' e l'impero bizantino diventa ufficiale, in quanto Basilio II chiede un ingente numero di uomini, i soldati variaghi, a Vladimir di Kiev: la sua Rus' è il primo stato slavo-orientale organizzato, con un territorio che comprendeva numerose nazioni odierne quali l'Ucraina, la Russia occidentale, la Bielorussia, la Polonia, la Lituania, la Lettonia e l'Estonia.

Lo stato - lo si apprende dalle fonti - nasce da

alcune tribù vichinghe svedesi, conosciute come Rus', che si stabiliscono, verso la fine del IX secolo, lungo le sponde del Dnepr e fissano in Kiev, importante centro della via variagoga, la loro capitale. La Rus' durerà, con alterne vicende, fino all'invasione dei tartaro-mongoli nel XIII secolo.

Sarà proprio grazie al coraggio e al valore della Guardia Variaga che nel 989 Basilio II, ormai stanco dell'inaffidabilità della guardia imperiale bizantina, la istituzionalizza come proprio esercito di difesa e, per oltre cento anni, vi partecipano, quasi esclusivamente, uomini provenienti da Russia, Svezia e Norvegia. Sarà proprio la Guardia Variaga a far parte dell'eterogenea spedizione bizantina, che partirà per la Sicilia nel 1038 con l'intento di liberare l'Italia e annetterla all'impero. A capo di quella spedizione, con i figli di Tancredi dall'Altavilla sono presenti altri due personaggi: il cognato dell'imperatore Stefano ed il macedone Giorgio Maniace, grande condottiero, tanto carismatico quanto sanguinario, di cui ancora oggi si trova testimonianza nella toponomastica, dal piccolo comune in provincia di Catania all'abbazia di Santa Maria di Maniace.

Il viaggio nell'odierna Kiev, oggi capitale

dell'Ucraina, inizia con l'incontro, all'Università Nazionale Taras Shevchenko (una costruzione dall'imponente colonnato rosso), del capo del dipartimento Viktor Stavnyuk, che accenna al collegamento tra Bizantini e Rus' di Kiev, confermando il lavoro di ricerca avviato con il progetto; sarà poi il professore Oleksandr Okhrimenko, capo del dipartimento di storia medievale, a sottolineare come la Rus' di Kiev abbia avuto forti legami con le genti vichinghe, mostrando un libro con le caratteristiche navi di quei popoli. Infatti, è in fase di elaborazione un progetto di lavoro tra Norvegia e Ucraina per sottolineare questa radice comune. Ancora una volta un collegamento tra storie di popoli apparentemente distanti: come tra nord e sud dell'Europa per Aleramici e Normanni, si unisce il nord ovest e l'est, scandinavi a slavi, Norvegia e Ucraina in un passato unitario. Un legame per il quale la Guardia Variaga è quasi un perno sul quale ruota.

Fabrizio e Oleksandr continuano l'incontro passeggiando per la città insieme alla ricercatrice Tetiana Akchurina, passando per l'imponente Vlodymyrska street, intitolata a quel Vladimir I che, nel medioevo, ha reso la Rus' di Kiev un importante stato;

quindi raggiungono il monumentale golden gate, la porta principale della città nell'XI secolo, che richiama nel nome quella ben nota di Costantinopoli. Una porta che ancora oggi mostra, seppur non più fedele all'originale, la maestosità alla quale Vladimir I aveva condotto la Rus' nel X secolo.

Dopo avere salutato il prof. Oleksandr, la passeggiata continua verso la cattedrale di Santa Sofia, uguale nel nome a quella di Costantinopoli.

Primo sito ucraino inserito nella lista dei patrimoni UNESCO, risale all'XI secolo, periodo in cui la Rus' era in auge. Fondata da Jaroslavl I di Kiev, in onore di Santa Sofia, ma ispirata secondo la leggenda a quella di Novgorod, subì devastazioni durante l'invasione mongola della Russia nel XIII secolo, come pure accadde alla prima chiesa di Kiev sorta per volere di Vladimir I il Grande, tra il 989 e il 996, con le decime delle entrate statali. Lì fu tumulato con la moglie, la principessa Anna sorella dell'imperatore bizantino Basilio II, e la nonna Olga. Anche quest'opera in mattoni venne rasa al suolo dai mongoli nel 1240 e oggi si visita solo il perimetro segnato dalle pietre di base della costruzione.

Ultima meta, una sorta di riconoscimento al lavoro italiano nel mondo, è la chiesa di Sant'Andrea, costruzione in stile barocco settecentesco, a cui lavorò l'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli, sorta sull'antica base di una piccola chiesa dell'XI secolo, sempre intitolata a Sant'Andrea e voluta da Vsvolod I.

Una giornata intensa per i riscontri che ha lasciato intravedere e per gli ulteriori spunti di riflessione. Un viaggio inatteso, ricco di scoperte, che rendono ancora più internazionale un lavoro che sta assumendo un respiro europeo, unendo da nord a sud e da ovest ad est tutte le genti in un'unica e grande razza: quella umana in costante migrazione.



L'ultima di De Luca



De Luca: "Chi non porta la mascherina è una bestia. Vecchi cinghiali corrono con tuta alla zuava"



POLLICE VERSO

Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris usa slogan nazisti. Non male per un campione della lotta contro l'odio razziale, non vi pare? «Solo il lavoro rende liberi», sta scritto infatti a grandi caratteri sul manifesto preparato per il primo maggio dall'assessorato alle Politiche sociali. Parole che ricalcano il terribile «Arbeit macht frei» che accoglieva i deportati al lager di Auschwitz. Lo hanno notato in molti, tanto che l'assessore Monica Buonanno s'è affrettata a fare marcia indietro, a cancellare la frase della vergogna, sostituendola con un più neutro «Solo il lavoro rende la dignità». Poi si è giustificata come una scolarotta svogliata: «In questi giorni stiamo lavorando incessantemente...».



LO SCIVOLONE

Gaffe di Enrico Letta a causa dell'onnipresente mania per gli inglesismi. Il nostro ha twittato: «Le frontiere non hanno bloccato il virus. Così come la polluzione». L'idea era quella di prendersela con l'inquinamento (dall'inglese «pollution»). Peccato che in italiano per polluzione si intenda, come recita la Treccani, l'«eiaculazione spontanea e involontaria che ha luogo durante il sonno». E pensare che per evitare la figuraccia sarebbe bastato usare l'italiano senza brutte copie dalle lingue straniere.

fonte: La verità

Salerno, quanti debiti

Il Comune di Salerno è saldamente in cima alla classifica nazionale dei cattivi pagatori stilata dall'università Cattolica di Milano sull'efficienza della Pubblica amministrazione. Il ritardo medio ponderato nei pagamenti è di 108 giorni contro una media nazionale di 12 giorni. Seguono Alessandria (99), Andria (96) e Sesto San Giovanni (79). La prima metropoli a comparire in questa graduatoria è Torino, all'undicesimo posto con ritardi di 42 giorni e un debito commerciale scaduto di oltre

310 milioni di euro nei confronti di più di un migliaio di imprese creditrici. Il debito totale dei Comuni italiani sopra i 60.000 abitanti verso i fornitori è di 12,51 miliardi di euro.

E IN QUARANTENA

I CONDOMINI

LITIGANO

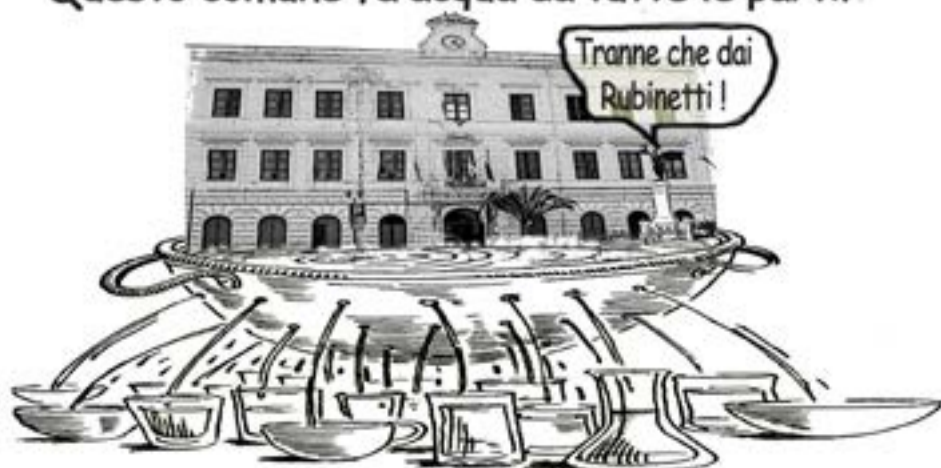
PER LA NOIA

In due giorni a Firenze sono state denunciate 15 liti condominiali, spesso per futili motivi.

C'è chi ha protestato per il volume troppo alto di radio o tv del vicino e chi ha denunciato il dirimpettaio che si esercitava a eseguire brani lirici a finestre aperte, nel silenzio generale.

In un caso due ragazze hanno inscenato un battibecco per noia e una ha finto di esser stata chiusa sul balcone d'casa dalla coinquilina al culmine del litigio. Quando è arrivata la volante della polizia hanno ammesso che si trattava di uno scherzo. Le due sono state denunciate per procurato allarme.

Questo comune fa acqua da tutte le parti!



Salviamo il fiume Basento

Oltre alla presentazione delle interrogazioni mi sta a cuore anche far conoscere alla cittadinanza le risposte che le stesse sortiscono in sede di Consiglio Comunale.

Nello specifico pubblico quella vertente sugli scarichi nel fiume #Basento.

A seguito dell'ordinanza del Sindaco n. 7 del 3 febbraio 2020 venivano effettuati una serie di controlli a seguito della segnalazione di uno scarico di liquami nel fiume che bagna l'omonimo parco.

Ebbene dalla risposta data dall'assessore all'Ambiente Galella, il Basento a seguito delle analisi delle acque, risulta essere interessato da un inquinamento da idrocarburi (non si è riusciti ad individuarne la fonte) e da acque nere di natura fognaria. Purtroppo risulta che i fabbricati parte bassa di rione "Chianchetta" scarichino acque nere e bianche insieme, così come fabbricati a monte di rione Rossellino attraverso una condotta deteriorata che passa sotto l'autostrada.

A queste situazioni non si è riusciti a porre rimedio (presumo a causa della complessità degli scavi e finanziari).

Per scarichi "individuali" invece bloccati con relativa sanzione quelli di un allevamento di bestiame che scaricava in un piccolo affluente dipanantesi da contrada Pantano.

L'assessore ha poi sottolineato che a causa

dell'emergenza Covid l'attenzione sulla questione si sono arrestate.

Credo che si necessario monitorare questa situazione e sedersi ad un tavolo che affronti seriamente la questione ambientale di un fiume tanto amato dai potentini ma altrettanto maltrattato.

Non nego di aver provato un sentimento di scoramento di fronte ad una situazione che drammaticamente colpisce una risorsa naturale della nostra città già ampiamente stretta nelle morsa di una cementificazione selvaggia.

Rivolgo un appello a tutte le istituzioni ed organi di controllo affinché si trovi una strada per eliminare tutti gli scarichi che a questo è di carattere anche strutturale.

Marco Falconeri
Movimento5Stelle

GIORNATA MONDIALE DEL
VIVERE INSIEME

Il Coordinamento nazionale docenti della disciplina dei diritti umani, in occasione del 16 maggio, Giornata mondiale del vivere insieme in pace, istituita l'8 dicembre 2017 con documento A/72/L.26 dall'Assemblea generale dell'ONU, risoluzione presentata dal rappresentante algerino Sabri Boukadoum, ricorda l'inestimabile valore della pace tra i popoli.

Negli atti di approvazione della ricorrenza il diplomatico citato, nel presentare il progetto, ha sostenuto che l'Algeria è collocata al crocevia di una miriade di religioni, tradizioni e lingue e per tal motivo l'obiettivo era promuovere la vita in pace attraverso la coesistenza armonica senza distinzioni tra nazionalità, genere, lingua o religione. L'idea centrale è invitare gli Stati membri alla riconciliazione per contribuire a garantire la pace e lo sviluppo sostenibile, collaborando con i leader della fede comunitaria, la società civile e altri attori pertinenti.

In tale occasione non ci soffermeremo sulle ragioni della pace come traguardo prioritario per il benessere collettivo; in realtà intenderemo invitare i docenti di ogni ordine e grado a proporre una tematica umanitaria da veicolare ai propri studenti sotto forma di lezione breve, attraverso la DAD, da inviare al nostro Coordinamento (ccordinamentodiritiumani@gmail.com), segnalandoci il link di riferimento, in modo da dedicare spazio alla tutela dei diritti umani e della cittadinanza attiva.

Il progetto nasce per sviluppare un percorso didattico tra docenti che hanno in comune le stesse finalità e la creazione di una sorta di agorà virtuale dove condividere le sperimentazioni educative e le novità del settore.

L'hashtag è #interetipifiche.

prof. Romano
Pesavento Presidente
CNDDU

UNA RIFORMA VERA
DEI CONCORSI PUBBLICI

Le parole del Ministro della Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone, se finalmente aprono a procedure concorsuali digitalizzate e "spalmate" sul territorio nazionale, nulla dicono o prospettano sull'implementazione di nuove modalità di svolgimento dei concorsi pubblici, che oramai da quasi 60 giorni restano impantanati nell'epoca del #lockdown.

Tale situazione, oltre a provocare ulteriori (de)pressioni sulla già fallace P.A., pesa fortemente sul piano socio-economico ritardando l'ingresso nel mondo lavorativo dei concorrenti vincitori.

Per cui proponiamo alla Ministra Dadone di cogliere l'occasione per intervenire sull'iter concorsuale solito, fondato su fasi selettive ridondanti (preselettiva, da 1 a 3 scritti, orale)

provvedendo all'eliminazione della prova orale (ed annessa discrezionalità della commissione), con il conseguente ricorso, in misura maggiore o esclusiva, a domande a risposta chiusa per le prove scritte (i famosi #test), con maggiore oggettività, economicità e celerità di giudizio, di modo da dare in breve termine

respiro all'amministrazione pubblica e all'occupazione.

Il tutto applicabile anche ai #concorsi già attivi e la cui procedura non sia andata oltre la prova #preselettiva.

Associazione Con-
sistAnonimo

SPORT, UN DECRETO CHE FA
CONFUSIONE

"Il Governo e le istituzioni sportive intervengano immediatamente nei confronti delle Federazioni equestri che, attraverso atti ufficiali, consentiranno la ripartenza di gran parte dell'attività sportiva in spregio ai chiari intendimenti del DPCM di limitare al massimo le attività stesse almeno fino al 18 maggio. Grazie al DPCM del 26 aprile 2020, che introduce l'Italia nella cosiddetta 'Fase 2', avranno facoltà di ricominciare i propri allenamenti gli atleti considerati di "interesse nazionale". Un Decreto confuso che, in assenza di riferimenti regolamentari o temporali, lascia spazio alle interpretazioni di CONI, CIP e Federazioni sportive chiamate all'individuazione di questi atleti.

Il Decreto avrà validità per le prossime due settimane in attesa di verificare la curva epidemiologica. L'Italia è, quindi, ancora e ufficialmente in uno stato emergenziale.

Da lunedì, rischiano di riversarsi nei centri di Equitazione, ad esem-

pio, circa 60mila atleti dichiarati ufficialmente di "interesse nazionale". Si, perché la FISE (FSN), in data 29 aprile 2020, ha annunciato che "gli atleti con autorizzazione a montare Brevetto, 1° e 2° grado di ogni disciplina (praticamente tutti tranne le attività ludiche) potranno riprendere gli allenamenti". E' bene sottolineare che, nel 2019, la federazione degli sport equestri dichiarava di "interesse nazionale" meno di 700 suoi atleti, con Delibera 1236 del 26-11-2019, contro i circa 50mila ad oggi autorizzati. Così anche la FITETREC-ANTE (DSA) che, in data 27 aprile 2020, ha disposto, tramite comunicato sul proprio sito, che a partire dal 4 maggio "sono consentite le sessioni di allenamento degli atleti agonisti con patenti A1/A2/A3, anche in questo caso escludendo le sole patenti ludiche". Pericolosi precedenti che potrebbero essere imitati da altre federazioni e vedere, così, completamente invertito l'orientamento del Governo in tema di prevenzione sanitaria.

ASI ha protocollato una lettera al Ministro Spadafora con la ferma richiesta di chiarire al comparto sportivo equestre quale sia la legittima interpretazione normativa del DPCM 26 aprile 2020, prendendo nel caso le opportune iniziative ai fini del rispetto della stessa da parte dei soggetti interessati.

Claudio Barbaro, Presidente di ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane.

L'oroscopo



Nord: Tempo stabile e soleggiato un po' ovunque, qualche nube in più sui settori alpini centro-orientali ma senza alcuna precipitazione. Temperature in rialzo, massime tra 22 e 27.

Centro: Alta pressione in rinforzo, a garanzia di una giornata con tempo stabile e soleggiato ovunque. Temperature in rialzo, massime tra 22 e 27.

Sud: Alta pressione protagonista e cieli ovunque sereni o poco nuvolosi, con qualche nube in più solamente sulla Sicilia sud-orientale. Temperature in lieve calo, massime tra 19 e 23.



Cosa guardare in Tv



8.00TG1 Attualità
9.00RaiNews24 Attualità
9.30TG1 L.I.S. Attualità
9.35Rai Parlamento
Telegiornale Attualità
9.50 RaiNews24 Attualità
10.30Storie italiane Attualità
11.00RaiNews24 Attualità
12.20 Linea Verde Best of
Rubrica
13.30Telegiornale Attualità
14.00 Vieni dame
Rubrica
15.00RaiNews24
Attualità
15.40Il paradiso delle sig-
nore
Fiction
16.30TG1 Attualità
16.40TG1 Economia
Attualità
16.50 La vita in diretta
Attualità
18.45L'Eredità
Spettacolo
20.00Telegiornale
Attualità
20.30Soliti Ignoti - Il Ritorno
Spettacolo
21.25 Il commissario
Montalbano Miniserie
23.40Frontiere
Attualità
0.40 S'è fatta notte
Talk show
0.58 Che tempo fa
Attualità
1.15 RaiNews24 -
All news
Attualità



8.30Tg2 Attualità
8.45 Un caso per due
Serie Tv
9.45 LOL ;-) Spettacolo
10.00Tg2 Attualità
11.00I Fatti Vostri
Spettacolo
13.00Tg2 - Giorno Attualità
13.30Tg2 - Costume e
Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
Attualità
14.00 Bacio d'ottobre Film Tv
15.30Il nostro amico Kalle
Serie Tv
17.05Papà a tempo pieno
Telefilm
17.25 LOL ;-) Serie Tv
17.40Diario di casa Rubrica
17.45Rai Parlamento
Telegiornale Attualità
18.00RaiNews24 Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40Instinct Telefilm
20.30Tg2 - 20.30
Attualità
21.00Tg2Post
Attualità
21.20 Stasera tutto è
possibile Show
0.10 Patriae Attualità
1.35 Squadra Speciale
Colonia Serie Tv
3.00Piloti Serie Tv
3.30Videocomic - Passerella
di comici in tv
Spettacolo
4.00 Somos Tu Y Yo
Telefilm



7.40 TGR - Buongiorno
Regione Attualità
8.00Agorà Attualità
10.00Mi mandaRaitre
Attualità
11.00RaiNews24 Attualità
11.10Tutta Salute Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15Passato e presente
Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Att.
15.05TGR Piazza Affari
Attualità
15.15Rai Parlamento
Telegiornale Attualità
15.20 #Maestri Rubrica
16.00Aspettando Geo Att.
17.00Geo Documentari
19.00TG3 Attualità
19.30TGRegione Attualità
20.00Blob Attualità
20.20 La scelta. I partigiani
raccontano Attualità
20.45Un posto al Sole
Teleromanzo
21.20 Report Attualità
23.15Il Grande Torino -
Romanzo di una
squadra Documentario
0.00Tg3 - Linea Notte Att.
0.10 TG Regione Attualità
1.05 Rai Parlamento.
Magazine News
1.10 Digital World
Documentari



7.05 Stasera Italia Weekend
Attualità
8.00Hazard Serie Tv
9.05Everwood Serie Tv
10.10Carabinieri Fiction
11.20 Ricette all'italiana
Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.28 Meteo.it Attualità
12.30 Ricette all'italiana
Lifestyle
13.00Detective in corsia
Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
Attualità
15.30Hamburg Distretto21
Serie Tv
16.45Uomini d'amianto
contro l'inferno Film
17.20 TgcomAttualità
17.25 Meteo.it Attualità
19.00Tg4 Telegiornale
Attualità
19.33Meteo.it Attualità
19.35Tempesta D'Amore
Telenovela
20.30Stasera Italia
Attualità
21.25 Quarta Repubblica
Attualità
0.45 Il ricatto Film
1.20 Tgcom
Attualità
2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte
Attualità
2.50 Mediashopping
Attualità
3.05L'urlo di Chen terrorizza
tutti i continenti Film



6.00Prima pagina Tg5 Att.
8.00Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attua-
lità
10.55 Tg5 - Mattina
Attualità
11.00Forum
Attualità
13.00Tg5 Attualità
13.40Beautiful
Soap Opera
14.10 Una Vita
Telenovela
14.45 Uomini e donne
Spettacolo
16.10Il Segreto
Telenovela
17.10Pomeriggio cinque
Attualità
18.45Avanti un altro!
Spettacolo
19.40Tg5 - Anticipazione
Attualità
19.55 Tg5 Prima Pagina
Attualità
20.00Tg5 Attualità
20.40Striscia la notizia - La
Voce Della Resilienza
Spettacolo
21.20 Il Signore degli Anelli -
Le due Torri Film
22.15 TgcomAttualità
0.35Tg5 Notte
Attualità
1.10 Striscia la notizia - La
Voce Della Resilienza
Spettacolo
1.40Uomini e donne
Spettacolo



8.25 Kissme Licia Cartoni
8.55 Che campioni Holly&
Benji! Cartoni Animati
9.20 Che campioni Holly&
Benji! Cartoni Animati
9.50 Arrow Serie Tv
10.45Supergirl Serie Tv
11.40Upgrade Spettacolo
12.25 StudioAperto Attualità
13.05Sport Mediaset Att.
13.40ISimpson Telefilm
15.00I Griffn Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory
Serie Tv
15.55 Master Spy - Una spia
per amico Film
16.35TgcomAttualità
17.25 La vita secondo Jim
Serie Tv
17.50 Camera Cafè Situation
Comedy
18.15Camera Cafè Situation
Comedy
18.20 StudioAperto Attualità
19.00The O.C.
Serie Tv
20.45CSI
Serie Tv
21.30Emigratis
Lifestyle
0.05Giù In 60 Secondi -
Adrenalina Ad Alta
Quota Real Tv
0.40 The 100 Serie Tv
2.20 StudioAperto - La
giornata Attualità
2.30 Sport Mediaset Att.
2.45 Mediashopping
Attualità



6.00Meteo - Oroscopo
Attualità
7.00 Omnibus news Att
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
Attualità
8.00Omnibus - Dibatti
Attualità
9.40 Coffee Break
Attualità
11.00L'aria
che tira
Attualità
13.30Tg La7
Attualità
14.15 Tagadà
Attualità
16.30Taga Doc
Documentari
17.15Speciale Tg La7
Attualità
19.00Drop
Dead Diva
Serie Tv
20.00Tg La7
Attualità
20.35Otto e mezzo
Attualità
21.15Il giurato
Film
23.30Sulle tracce
dell'assassino Film
0.50 Tg La7 Attualità
1.45Otto e mezzo
Attualità



12.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Lifestyle
13.30Cuochi d'Italia Lifestyle
14.30 Finché morte non ci
separi Film
16.00Perfetto perme
Film
17.45Vite da copertina
Documentario
18.30Alessandro Borghese -
4 ristoranti Lifestyle
19.30Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30GuessMyAge -
Indovina l'età Show
21.30Il delitto Varani
Documentario
23.15I delitti del BarLume -
La carta più alta Film



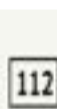
18.55 Flash News (new)
Attualità
19.00Australian Open Spor
20.25 Australian Open2017
Sport
21.55 Flash News (new)
Attualità
22.00 Giochi Olimpici
Documentari
23.00Mondiale Endurance
2017 Sport



14.45 The Big Bang Theory
Serie Tv
16.00Modern Family Serie Tv
16.50 I Griffn Cartoni Animati
18.05ISimpson Cartoni
19.45The Big Bang Theory
Serie Tv
21.00Homeland Telefilm
21.50 TheWalking Dead
Serie Tv
23.35I Griffn Cartoni Animati



15.30Grey's Anatomy
Serie Tv
17.20 Private Practice
Serie Tv
18.15Tg La7 Attualità
18.20 Tagadà Attualità
19.20 I menù di Benedetta
Lifestyle
22.25 Damages Serie Tv
23.20 Misterioso omicidio a
Manhattan Film



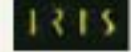
10.10C.S.I. NewYork Serie Tv
11.55 Delitti in paradiso Serie
Tv
14.00 Bull Serie Tv
15.45C.S.I. NewYork Serie Tv
17.30Delitti in Paradiso Serie
Tv
19.15Bull Serie Tv
21.05N.C.I.S. Los Angeles
Serie Tv
22.50 Bull Serie Tv



13.20 L'Ispezzore Barnaby
Serie Tv
15.20 I misteri di Murdoch
Serie Tv
17.20 L'Ispezzore Barnaby
Serie Tv
19.20 The Glades Serie Tv
21.10L'ispezzore Barnaby
Serie Tv
23.10I misteri di
Brokenwood Serie Tv



14.25 L'Eldorado della droga:
viaggio in prima classe
15.25 Dubai. Il mega
aeroporto Documentari
20.55 14-18 La Grande
Guerra Documentari
21.55 Cosmos: odissea nello
spazio Documentario
22.55 Indagini ad alta quota
Documentari
23.50 Senza via di fuga



8.00Marianna Ucrìa Film
0.10Psycho Film
2.15 SpyGame Film
4.35 La conquista delWest
Film
17.25 Novocaine Film
9.15Supercar Serie Tv
0.05Walker Texas Ranger
Serie Tv
1.00Il sesto giorno Film
3.30S1m0ne Film



17.00Buying&Selling
Spettacolo
18.00Love It or List It -
Prendere o lasciareUK
Documentario
19.15Affari al buio Doc.
20.15Affari di famiglia
Spettacolo
21.15Lady Macbeth Film
23.15Lena, SexWorker per
vocazione Documentari



8.55 Malati di pulitoUSA
Lifestyle
11.55 Cortesie per gli ospiti
Lifestyle
21.20 Vite al limite: e poi
Documentari
23.05Dr. Pimple Popper: la
dottorssa
schiacciabrufooli Att.
1.05 Vite al limite
Documentari

Copertina



LA FOTO DEL GIORNO. Duomo deserto per il miracolo di San Gennaro



Lettera a Mattarella “Più spazio alle donne”

Centinaia di firme raccolte in pochi giorni per una lettera inviata al Presidente della Repubblica, di cui si apprezza l'apertura e la sensibilità nei confronti delle donne. Sono soprattutto donne siciliane e dell'Italia meridionale, gruppi e associazioni femminili e femministe. Oltre a Daniela Dioguardi, Giovanna Martelli e Alessandra Bocchetti ci sono Valentina Chinnici, Milena Gentile, Concetta Balistreri, Evelina Santangelo, Antonella Monastra.

Non bisogna scaricare sulle donne il peso della grave crisi economica che il paese vivrà.

“Nelle riforme che portano il nome di Nilde Iotti, Tina Anselmi, Livia Turco, Rosi Bindi, Mara Carfagna, Alessia Mosca e tante altre, ci sono gli strumenti necessari per uscire da questo periodo difficile che sta mettendo a dura prova le famiglie italiane.

Sono riforme che nascono dalle competenze e dal buon senso delle donne, riconosciute nello spazio

privato ed estromesse dallo spazio pubblico. È venuto il tempo di valorizzarle. Ci rivolgiamo a Lei perché la Sua presa di posizione sarebbe un prezioso aiuto per un'Italia più equilibrata, realistica e sicura.”

Ecco la lettera al Presidente Sergio Mattarella

Caro Presidente,

Le scriviamo perché in questi giorni tante di noi hanno scritto appelli, petizioni, lettere per denunciare il fatto che, nelle task force costituite per la gestione della fase due dell'emergenza Coronavirus, le donne sono troppo poche, anzi, non ci sono affatto, come è accaduto per il gruppo di esperti nominato dal Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. È evidente che il loro contributo di intelligenza concreta e sostanziale è ancora insufficiente visto il numero eccessivo di commissioni che stanno nascendo in tutto

“
Centinaia di firme per l'appello a far contare di più l'universo femminile nel settore pubblico

il paese. Ciò renderà difficile il loro funzionamento, soprattutto in un momento in cui è necessario prendere velocemente decisioni fondamentali per la vita di tutti e tutte.

Abbiamo cercato delle motivazioni e le risposte sono arrivate: “sono composte da soli uomini perché sono stati individuati i ruoli apicali delle singole funzioni”. Nelle posizioni apicali non ci siamo, siamo escluse.

Eppure, ci omaggiano sempre, ci dicono che siamo brave, le più studiose, che ci laureiamo con maggior profitto e merito.

Signor Presidente, siamo stupefatte di essere omaggiate. Vogliamo essere protagoniste nella vita pubblica del nostro Paese perché, quando questo accade, la società migliora per tutti.

Noi abbiamo contribuito a rimuovere, con la cura dei figli, la gestione della casa e il nostro lavoro nelle fab-

briche, nelle scuole, negli ospedali, quegli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. A tutto questo si aggiunge la funzione sociale della cura che svolgiamo gratuitamente senza alcun riconoscimento, ma che contribuisce alla crescita economica del Paese. Diamo, ogni giorno, corpo e azione all'art. 3 della Costituzione Repubblicana.

La nostra è una presenza forte, tenace, lungimirante, presente nel Paese soprattutto nei momenti più bui. Senza di noi quella “coesione nazionale” che costa molta fatica e che Lei richiama spesso, non è possibile.

Oggi che ci stiamo preparando a rialzarci dopo l'urto dell'epidemia, non si può fare a meno di quello che le donne hanno portato nella Politica e nella Società, per il bene di tutti. Il tempo sarà lungo e non possiamo continuare ad affidarci a

centinaia di esperti per trovare le risposte adeguate e che non scarichino sulle donne il prezzo più alto. Questo rischio sembra, purtroppo profilarsi: se le scuole riapriranno a settembre e molte attività lavorative riprenderanno entro il mese di maggio, a chi affideremo le bambine ed i bambini?

Nelle riforme che portano il nome di Nilde Iotti, Tina Anselmi, Livia Turco, Rosi Bindi, Mara Carfagna, Alessia Mosca e tante altre, ci sono gli strumenti necessari per uscire da questo periodo difficile che sta mettendo a dura prova le famiglie italiane.

Sono riforme che nascono dalle competenze e dal buon senso delle donne, riconosciute nello spazio privato ed estromesse dallo spazio pubblico. È venuto il tempo di valorizzarle.

Ci rivolgiamo a Lei perché la Sua presa di posizione, sarebbe un prezioso aiuto per un'Italia più equi-